

# Occorre portare in politica i valori degli imprenditori

**TICINO** / Assemblea dell'Associazione imprese di famiglia con la partecipazione di Monica Rühl, direttrice di Economiesuisse – In una tavola rotonda si è parlato della necessità per l'economia di far passare le proprie esigenze a livello di esecutivi e legislativi – Numerosi fattori rendono difficile la partecipazione all'attività parlamentare

**Roberto Giannetti**

Fra economia e mondo della politica i rapporti non sono sempre facili, ma è necessaria la presenza di imprenditori a livello legislativo ed esecutivo per far passare la sensibilità e le esigenze delle aziende. È stato questo il messaggio lanciato ieri nella conferenza che ha seguito l'assemblea dell'Associazione aziende familiari Ticino (AIF), tenutasi a Villa Negroni a Vezia. La serata ha avuto come ospite d'onore Monika Rühl, presidente della direzione generale di Economiesuisse, la federazione delle imprese svizzere, che ha parlato sul tema scelto per l'incontro, ossia «Fare impresa e politica: un connubio possibile?». Nella sua introduzione, Flavio Audemars, presidente di AIF Ticino, ha sottolineato che «è sempre più necessario che gli imprenditori si addentrino nel mondo della politica». «Infatti – ha aggiunto – senza condizioni ottimali le aziende soffrono. E negli ultimi anni c'è stato uno scollamento fra economia e politica. Ora bisogna ricreare un dialogo costruttivo».

## I cittadini partecipano

In seguito Monika Rühl ha affermato che la politica di milizia è il sistema cardine della Svizzera, e permette a tutte le componenti della società, anche all'economia, di essere rappresentate a livello politico. Questo permette anche di far partecipare la popolazione alla politica, visto che nel Paese circa 100 mila persone hanno a vario titolo delle cariche politiche. «È fondamentale – ha sottolineato – che gli imprenditori riescano a partecipare alla vita politica, facendo passare le loro esigenze e la loro sensibilità, oltre a mettere a disposizione le loro preziose competenze. Le aziende devono impegnarsi per permet-



Passare dal business al Parlamento, spesso non è facile.

©SHUTTERSTOCK

**Le personalità dell'economia spesso hanno le competenze per trovare le soluzioni giuste**

tere a dirigenti e collaboratori di avere il tempo di essere attivi anche a livello politico. Molto spesso sono proprio le personalità dell'economia a identificare i problemi e a trovare le soluzioni. Anche noi di economiesuisse di impegniamo da anni per far passare la voce dell'economia a Berna».

## Relazioni da migliorare

Il punto di vista della piazza finanziaria è stato portato da Alberto Petruzzella, presidente dell'Associazione bancaria ticinese, il quale ha affermato che una volta c'erano relazioni strette fra mondo finanziario e politica. «Ma poi sono arrivati i manager di cultura anglosassone, che non avevano sensibilità per questi temi. In-

vece in seguito ci si è resi conto che la politica influenza anche il business, basti pensare alla fiscalità o alle questioni internazionali, come la road map con l'Italia».

La serata si è conclusa con una tavola rotonda sul tema «La milizia in ambito politico è al capolinea?», moderata da Gianni Righinetti, vicedirettore del «Corriere del Ticino», il quale ha sottolineato che «il sistema politico svizzero di milizia è basato sull'altruismo, mentre oggi viviamo in una società egoistica». Poi ha chiesto a Cristina Maderni, imprenditrice e gran consigliera, quali sono i motivi per il suo impegno politico. «Ho lavorato per una moltitudine di associazioni – ha risposto Maderni – e ho accettato la sfida di fare politica, e sono contenta perché è interessante. Ma è vero che si rischia di essere molto criticati, perché non si fa mai abbastanza».

Dal canto suo, Fabio Regazzi, imprenditore e consigliere nazionale, ha rilevato che riesce a conciliare le due attività grazie alla sua esperienza, e

soprattutto al fatto di avere una grande passione per la politica. «È questo che mi permette di affrontare le sfide», ha sottolineato. «Ma spesso c'è una grande pressione mediatica, ed è difficile sostenere le critiche».

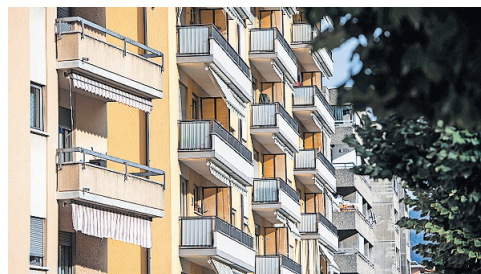
Emiliano Delmenico, imprenditore e vicesindaco, ha confermato che anche per lui il movente è la passione, anche se a volte ci sono delle dinamiche da paese che possono disturbare, e anche a livello comunale c'è il rischio di essere molto criticati.

## Politici e lobby

Gianni Righinetti ha sollevato alcuni dubbi sulla politica di milizia, visto che una volta in Ticino c'erano molti gran consiglieri indipendenti (finanziariamente e di idee), mentre oggi molti sono dipendenti e rappresentanti delle lobby. Monika Rühl ha risposto che rimane ottimista sulla politica di milizia. «Non ci possiamo permettere di perderla, perché i rischi connessi a una professionalizzazione della politica sono troppo grandi».

SVIZZERA

## Immobiliare, rischio di penuria di alloggi



Più difficile trovare casa.

©CDT/PUTZU

## Studio Raiffeisen

Dopo anni di crescita dello sfitto la Svizzera rischia di trovarsi in poco tempo in una situazione di penuria di alloggi: l'allarme viene lanciato da Raiffeisen, che in uno studio cristallizza situazioni di fondo, come l'invecchiamento della popolazione e la tendenza all'individualismo, ma anche fattori contingenti, quali l'impatto dei profughi in arrivo dall'Ucraina. Il fatto che il numero di economie domestiche cresca più rapidamente della popolazione di per sé non è una novità, ricordano gli economisti della banca. Se nel 1965 in un nucleo familiare vivevano ancora quasi 4,4 persone, oggi il dato è meno della metà.

STATISTICA

## Su i prezzi all'import e alla produzione

### Crescita del 6,7% annuale

I prezzi alla produzione e all'importazione si confermano in sensibile aumento in Svizzera: in aprile il relativo indice calcolato dall'Ufficio federale di statistica (UST) si è attestato a 108,4 punti, con una progressione dell'1,3% rispetto a marzo e un incremento del 6,7% in confronto allo stesso periodo del 2021.

INDEX

## Riflettori puntati sui beni rifugio

### TeleTicino

Le Borse risentono in queste settimane delle tensioni legate al binomio inflazione-tassi di interesse e alla guerra in Ucraina causata dall'invasione russa. L'aumento delle incertezze geopolitiche ed economiche a livello internazionale porta una parte consistente degli investitori ad accelerare nella ricerca di beni rifugio. Quali prospettive ci sono a questo punto per rifugi tradizionali come l'oro e il franco svizzero? Quali altri beni rifugio principali occupano attualmente la scena finanziaria? Se ne parla stasera a *Index*, in onda su TeleTicino alle 20.30 e, in replica, alle 23.30. Conduce Lino Terlizzi, editorialista del «Corriere del Ticino». Ospiti Filippo Fink di EFG e Sascha Kever di PKB. Domande dal pubblico con WhatsApp 079/500.43.50.

# Per la finanza nuove parole d'ordine: digitalizzazione e sostenibilità

**LUGANO** / Il futuro del settore trattato in un convegno organizzato da Carthesio per i 20 anni di attività

L'evoluzione del comparto è imponente ma è solo all'inizio, hanno indicato i relatori intervenuti al convegno luganese organizzato da Carthesio per celebrare i suoi primi 20 anni di attività. «Anni segnati da difficoltà, sfide, crisi finanziarie e geopolitiche, che hanno consentito di aggiustare la rotta per adeguare i servizi offerti ai gestori patrimoniali» ha detto Federico Bianchetti, CEO di Carthesio, aprendo i lavori, anticipando i temi della tavola presieduta da Lino Terlizzi, edito-

**I nuovi modelli di business per avere successo devono essere attenti ai temi sociali e ambientali**

rialista del «Corriere del Ticino», che ha visto la partecipazione di Alessandro Hatami, fondatore e CEO di Pacemakers e di Eugenio Bonomi, CEO di DXC Italia: piattaforme, algoritmi, cryptovalute, metaverso, decentralizzazione e disintermediazione, oltre all'ampio mondo della sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Fintech, definito mondo senza confini, ma certo tale da trasformare i modelli di business, ad esempio nella consulenza robotizzata, almeno per i segmenti retail, comple-

mentare e tale da favorire strutture aperte nei servizi, collaborative, con nuovi modi di comunicare (già per il 60% affidati agli smartphone), oltre a fornire nuove opportunità di investimento alla clientela. La tecnologia è ad esempio in grado di ribilanciare costantemente i portafogli in base agli andamenti di mercato, con ovvi vantaggi per l'investitore.

Più variegati i giudizi sulle valute virtuali, sollecitati ai partecipanti da Terlizzi: più assest che valute vere e proprie, da regolamentare, e da promuove

vere invece quelle emesse e garantite dalle banche centrali.

## Il rischio di greenwashing

Anche il tema della sostenibilità è complesso, ed il diffuso greenwashing, più rivolto al marketing che al vero impegno ecologico e sociale va superato, con un'attenzione congrua anche al tema della governance. Ospite d'onore Corrado Passera, CEO di Illimity Bank, che ha delineato la nascita ed i primi successi di questa banca «diversa» per modello operativo: il suo core business è infatti il credito alle PMI, incluse quelle nuove od in ristrutturazione, perfino con crediti deteriorati. Anche in questo caso aiuta la digitalizzazione nell'analisi e nel processo decisionale, accanto alla presenza di uno staff di specialisti settoriali provenienti da 25 Paesi e da 20 settori diversi, che ha condotto a risultati positivi e ad un limitato 0,7% di «cattivo» credito.

Anche Passera ha indicato la necessità di non fare confusione fra cryptovalute e piattaforme Blockchain, assolutamente utili per elaborare contratti e formule di transazione nuove, semmai con i soli limiti legati alla compliance (le onnipresenti procedure KYC-know your client) e gli elevatissimi consumi di energia elettrica. Le cryptovalute e la stablecoin ibride vanno tollerate come asset, avvertendo tuttavia la clientela retail dei rischi di malversazione, oltre che della volatilità elevata e della possibile manipolazione dei prezzi ed illiquidità. Il concetto di valuta va mantenuto nella sua funzione tradizionale ed in questo senso la soluzione CBDC, cioè la valuta digitale emessa da una banca centrale risulta valida. Ma l'importante è affrettarsi anche in area euro e dollaro, perché la Cina già si sta muovendo velocemente in questo senso. **Gian Luigi Trucco**